

REFEREEING

GENNAIO 2009

NUMERO 118

SOMMARIO

2

SAPETE VOI ?

Compiti della squadra arbitrale

3

SPULCIANDO I QUADERNI TECNICI

4

LE INTERPRETAZIONI UFFICIALI FIBA

5

PASSI SEMPRE PASSI FORTISSIMAMENTE PASSI

Testi di
Giovanni Raimondo
Redazione
William Raimondo
Grafica
Marika Raimondo



Tutti coloro che vogliono contribuire con articoli inerenti

l'attività arbitrale o per considerazioni e commenti,

possono inviare i loro scritti a:

Giovanni Raimondo (responsabile del giornalino, GAP di Ragusa)

cell. 349.5855656 e-mail munnu@hotmail.it - wilzzz@hotmail.it

NB: il giornalino può essere inviato via e-mail previa comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica

SAPETE VOI ...

...quali sono i compiti della nostra squadra?

- essere presenti < arbitri, UdC, CS > sul campo, un'ora prima dell'inizio della gara
- controllare, assieme, il regolare funzionamento delle attrezzature
- effettuare < arbitri e UdC > un proficuo colloquio pre-gara prendendo precisi accordi su:
 - gestione delle situazioni dubbie che si possono verificare con il suono delle sirene
 - canestri allo scadere dei 24" o al termine di un periodo
 - tocco dell'anello con suono della sirena dei 24"
 - amministrazione di sospensioni e sostituzioni
 - mantenimento del contatto visivo in situazioni speciali: reset-taglio 24", freccia p.a. ecc
- per gli arbitri: riscaldamento nei corridoi degli spogliatoi
- riconoscimento delle squadre
- presenza in campo, 20 minuti prima dell'inizio, tutti assieme: esercizi di stretching
- durante la gara: serenità, umiltà, giusto coraggio, massima onestà
- a fine gara, dopo aver firmato il referto lasciare il terreno di gioco insieme
- inviare immediatamente un sms all'organo competente col risultato della gara
- compilare poi, nello spogliatoio, il Rapporto Arbitrale per consultare, ove occorra, gli UdC onde chiarire eventuali situazioni in cui gli stessi sono stati coinvolti in prima persona
- inviare tempestivamente il referto unitamente alla documentazione richiesta

SPULCIANDO... I QUADERNI TECNICI...

Scopriamo che...

- I falli commessi durante gli intervalli di gioco (20 minuti prima dell'inizio della gara, 2 minuti tra 1° e 2° - 3° e 4° periodo - 10 minuti fra i due tempi di gara - 2 minuti fra fine gara e ciascuno degli eventuali periodi supplementari) da tutti i componenti di una squadra che sono iscritti a referto, **devono essere amministrati in toto**, prima dell'inizio del periodo successivo. **In toto** significa: amministrare tutte le sanzioni rimanenti dalla eventuale compensazione (es: due TL + possesso), dopo aver fatto registrare a referto tutti i falli a carico di ciascuno, che saranno conteggiati, ognuno per il proprio ruolo, in seno alla squadra: nel computo dei falli di squadra per quanto riguarda i giocatori, per il periodo che sta iniziando, e nel computo dei falli ad personam per i non giocatori e, pertanto, non nei falli di squadra del periodo, ma di tutta la gara). **NB:** durante gli intervalli tutti i componenti di una squadra iscritti a referto, autorizzati a giocare, sono considerati giocatori. Far mente locale che, in tale situazione, dopo aver fatto tirare i Tiri Liberi, **iniziando il nuovo periodo**, con la rimessa dal punto centrale del campo, **la freccia del possesso alternato rimane ferma!** Vuol dire che, se per ipotesi la rimessa connessa ai 2 TL spetta alla stessa squadra che aveva diritto anche alla rimessa di inizio periodo per la regola del possesso alternato, la stessa squadra avrà diritto alla rimessa alla prossima identica situazione (p.a.). Se la stessa rimessa per possesso alternato spettava invece all'altra squadra, quest'ultima non potrà effettuarla ora, ma...successivamente! Tavolo e arbitri prestino la massima attenzione!
- Se viene richiesta una **sostituzione durante una sospensione e durante un intervallo di gara**, il sostituto deve presentarsi al segnapunti prima di entrare in campo, comunicando il numero di maglia del giocatore che intende sostituire, al fine di dare alla squadra avversaria la possibilità di conoscere il cambio. Se ciò non avviene e la gara comincia col sostituto in campo, **non è prevista alcuna sanzione**. L'arbitro però, alla prima palla morta, deve fare un richiamo all'allenatore, al fine di evitare che il fatto stesso si ripeta. Ovviamente, se c'era già stato un richiamo ufficiale per la stessa situazione, e il fatto si ripete, la sanzione è FT.
- Se un giocatore segna accidentalmente nel proprio canestro (**autocanestro**) il canestro è valido, **sempre da due punti anche se la palla è partita dalla zona dei tre punti!** I due punti saranno registrati come realizzati dal capitano in campo della squadra avversaria.
- Quando un giocatore ha a disposizione una **palla viva** per effettuare una rimessa in gioco per possesso alternato, ed un avversario la ritarda in qualche modo (es: colpendo la palla già tra le sue mani) e l'arbitro fischia, il fischio stesso fa diventare la **palla morta**. La rimessa per possesso alternato non è avvenuta legalmente (la palla non ha toccato né è stata toccata da un giocatore in campo): essa pertanto viene congelata e conservata per la stessa squadra che così avrà ancora il diritto alla successiva rimessa per possesso alternato. Infatti qualunque sia la sanzione (richiamo per gli avversari e **rimessa normale per la stessa squadra** che stava effettuando la rimessa o fallo tecnico - 2 TL + possesso) **la freccia del possesso alternato rimane ferma!** NB: se non c'è il fischio, ma solo il richiamo dopo che l'arbitro si è fatta riconsegnare la palla, quanto sopra non si applica.
- Un giocatore che sanguina deve uscire immediatamente e per farsi curare la ferita, in qualsiasi situazione anche dopo il primo di due o dopo il primo e il secondo di tre tiri liberi. L'arbitro, in tale situazione, deve concedere l'opportunità di effettuare, **una ed una sola sostituzione alla squadra avversaria**, se lo vuole, nel rispetto del principio della correttezza e della lealtà sportiva.
- Un giocatore che rientra in campo dalla panchina perché deve correggere un errore (tirare i tiri liberi) dopo l'esecuzione degli stessi non è obbligato a rimanere in campo. Può rimanere o farsi sostituire a condizione che l'ultimo tiro libero venga realizzato e la sua sostituzione sia stata richiesta prima del termine dell'opportunità sul primo o unico tiro libero.

...e le **INTERPRETAZIONI UFFICIALI FIBA...**

Scopriamo altresì che...

- Se un giocatore è infortunato o sembra infortunato e una qualunque persona della panchina della stessa squadra entra in campo senza autorizzazione, per soccorrerlo, quel giocatore viene considerato "soccorso" anche se il trattamento medico vero e proprio venga effettuato o meno. Pertanto, in tale evenienza, egli dovrà essere sostituito. E' l'arbitro accorso sul posto dell'infortunio (lo faccia con la dovuta sollecitudine) che, sinceratosi delle condizioni dell'infortunato, deve autorizzare o meno l'entrata in campo dei soccorritori!
- Se, a partita iniziata, si scopre che un giocatore indossa una maglia il cui numero non corrisponde al suo nominativo, l'arbitro non può comminargli alcuna sanzione disciplinare. Egli, però, fermerà il gioco al momento opportuno, così da non portare svantaggio ad alcuna squadra, e farà correggere il numero sbagliato. PS: nessuna sanzione potrà essere assegnata neppure al suo Allenatore, anche se egli è il responsabile.
- Se, per sbaglio, un periodo inizia con ambedue le squadre che attaccano/difendono i canestri sbagliati, la situazione deve essere corretta non appena viene rilevata, senza causare uno svantaggio a nessuna delle due squadre. Qualunque punto segnato, tempo trascorso, falli addebitati, ecc < prima che il gioco venga fermato > rimane valido. L'errore è stato commesso dalla squadra arbitrale! Le due squadre in campo non possono essere penalizzate!
- Se, dopo il tocco legale di uno dei due battitori della palla a due iniziale, si verifica una palla trattenuta o un doppio fallo, il 1° arbitro dovrà amministrare un altro salto a due, in quanto non è stato possibile stabilire il primo possesso e pertanto la freccia del possesso alternato non può essere posizionata. In entrambi i casi salteranno, per il nuovo salto a due, i due giocatori coinvolti. Il tempo trascorso sul cronometro di gara, poiché il primo tocco era stato legale, non deve essere cancellato. E' l'unico caso in cui in una gara si verificano...due "legali" salti a due e, nel secondo, il cronometro non segna esattamente 10'.
- Se una squadra ha diritto alla rimessa per possesso alternato, e gli arbitri, guardando la freccia si accorgono che, erroneamente, indica l'altra squadra, possono far rettificare la direzione della stessa, nel caso che il fatto venga scoperto prima che la rimessa sia avvenuta. Se invece la rimessa viene effettuata dalla squadra che non ne aveva il diritto, ed è avvenuta legalmente (la palla tocca o viene toccata da un giocatore in campo) l'errore non può essere più corretto. La squadra che ne aveva giustamente diritto non perde però la propria opportunità di effettuare la rimessa per possesso alternato che le spettava: la farà, purtroppo, alla prossima situazione di possesso alternato! La squadra arbitrale ha...sbagliato!
- Durante una rimessa in gioco da qualsiasi parte del campo il giocatore incaricato della stessa, deve passare < non porgere > la palla ad un proprio compagno. Porgere la palla, nella situazione suddetta, è violazione. La palla cioè, affinché la rimessa sia considerata legale, deve lasciare la mano del giocatore, al fine di concedere, alla squadra avversaria, l'opportunità di intercettarla. Il buon senso dell'arbitro deve intervenire < non fischiando ma richiamando > nei casi in cui la palla viene "portata" su una rimessa in gioco dove gli avversari, eventuali intercettori di palla, siano molto lontani dal punto di rimessa e pertanto impossibilitati ad intervenire. Nei casi invece di pressing tutto campo, con evidente violazione di palla "portata" e non passata, la violazione medesima è sacrosanta, considerato il notevole vantaggio acquisito dai trasgressori. Sul campo, tenere questo comportamento. Se invece dovete risolvere un quiz proposto in questi termini: **A4, durante la rimessa, porge la palla ad A5 che si trova sul terreno di gioco; ha commesso violazione?** La risposta è < SI >

In tutte le attività umane c'è sempre una certa "duttilità" nell'uso pratico, quotidiano, delle leggi scritte e codificate. Nel basket, a volte, entro lo spirito e l'intento della correttezza e della filosofia del Regolamento, sul campo, solo per infrazioni che non abbiano influenza diretta sul gioco, è consentito prendere decisioni che possono non ottemperare alle Regole!

PASSI SEMPRE PASSI FORTISSIMAMENTE PASSI

Nel gioco del "basket ball" inventato nel 1891 dal dottor James Naismith, la palla poteva essere tenuta in mano o fra le mani, ma così tenendola, non si poteva correre! Questa Regola - Passi - è arrivata, immutata, sino ai nostri giorni, sia pure con piccole varianti fra la NBA e la FIBA.

La valutazione della Regola dei Passi continua però a creare grossi problemi agli arbitri che non hanno ancora imparato a porre l'attenzione (le telecamere = gli occhi) sui movimenti dei piedi dei giocatori. Tenere infatti alto lo sguardo (dalla cintola in su!) quando un giocatore riceve un passaggio, cattura un rimbalzo, chiude un palleggio, esegue un arresto, ecc comporta notevoli difficoltà nello stabilire il piede perno, che è l'elemento fondamentale per stabilire successivamente l'infrazione e, di conseguenza, l'impossibilità di valutare correttamente i movimenti che il giocatore compirà usando quel piede scelto come perno. (Bisogna guardare dalla cintola in giù, fino ai piedi!).

Mi colpì, quando imparai i fondamentali del basket, una vignetta che faceva bella mostra di sé nella palestra in cui si tenevano le lezioni. Raffigurava un giocatore che, con la palla in mano, tentava di muoversi con entrambi i piedi, ma, mentre poteva muoverne liberamente uno, era del tutto impedito nel muovere l'altro, poiché l'arbitro, chinato su questo piede, glielo aveva fissato saldamente al terreno con un bel chiodo! Si istruivano lì i giocatori: sarebbe buona cosa riesumare ed affiggere la vignetta nei luoghi in cui si svolgono i corsi per gli arbitri.

Infatti, dato per scontato che gli arbitri abbiano già memorizzato come si fa a stabilire il piede perno, essi devono far mente locale alle seguenti disposizioni:

- il perno potrà essere sollevato, per liberarsi della palla, ma non potrà ritornare a contatto del terreno prima che la palla si sia staccata dalla mano,
- per iniziare un palleggio il perno non potrà essere sollevato prima che la palla si sia staccata dalla mano del giocatore;
- dopo aver compiuto un arresto particolare, caso in cui nessuno dei due piedi sia il perno, uno o entrambi i piedi potranno essere sollevati, ma il giocatore dovrà liberarsi della palla prima che (il) o (i) piedi tornino a contatto col suolo;
- per iniziare un palleggio dopo lo stesso particolare arresto, in cui nessuno dei due piedi sia il perno, nessun piede potrà essere sollevato prima che la palla si sia staccata dalla mano.

Una statistica pubblicata tempo fa enumerava gli errori arbitrali sulle violazioni di passi.

Errate rilevazioni

- violazione solo perché un movimento è sembrato...strano;
- violazione ad un giocatore che non ha il totale controllo della palla;
- violazione su piccoli movimenti del perno (ininfluenti) effettuati dentro l'orma originale;
- violazione sulle partenze incrociate stessa mano stesso piede;
- violazione al giocatore che cade per terra e scivola con la palla in mano (a.s. 2008/2009).

Mancate rilevazioni

- arresti sulla ricezione in aria di un passaggio, con un piede che tocca il terreno, diventando perno, seguito dall'altro. Il giocatore non può più muovere il 1° piede che ha toccato terra;
- penetrazioni con giri dorsali effettuati sul piede non perno;
- giocatori che saltano su un piede e ricadono sul terreno con un piede seguito dall'altro;
- uso illegale del piede perno nelle partenze in palleggio: il difensore, tratto in inganno dalla violazione, perde il controllo del suo corpo, fa spesso fallo e subisce, oltre al danno di non conquistare la palla per la violazione altrui, anche il fallo a suo carico;
- uso illegale del perno da parte del pivot sotto canestro con realizzazione e fallo a favore;
- giocatore caduto per terra che, per evitare il suo controllore, rotola con la palla in mano o si rialza senza palleggiare;
- giro o passo e tiro quando un giocatore non può scegliere il piede perno a causa di un arresto particolare, a due piedi simultaneamente dopo aver saltato su un piede.

Concludendo lanciamo un appello a tutti gli arbitri: una volta stabilito il piede perno del giocatore cercate di non fare fischi errati e, soprattutto, rilevate tutti i Passi da cui "il reo" trae vantaggio.